

COMUNICATO STAMPA

Alle spettabili
Redazioni dei Quotidiani e
Organi di Informazione

Chiasso, agosto 2026

Apertura della mostra	<u>MORFOLOGIE</u> Andreas Seibert (CH)
Apertura/inaugurazione	DOMENICA 6 Settembre 2026 ore 11 - 13
orari apertura	ME-GIO-VE 10-12 15-18 SA su appuntamento Chiuso DO LU MA e festivi
mostra aperta fino al	30 ottobre 2026

Morfologie è il titolo della mostra alla CONSARC/GALLERIA, che inaugura domenica 6 settembre 2026 con un vernissage dalle 11:00 alle 13:00.

La mostra presenta due serie di opere dell'artista svizzero Andreas Seibert che, dopo aver vissuto e lavorato a Tokyo per 16 anni, vive e lavora di nuovo in Svizzera dal 2013. Nel 2014, abbiamo esposto le sue due opere di grandi dimensioni, **The Colors of Growth: China's Huai River** e **From Somewhere to Nowhere: China's Internal Migrants**, oltre ad altre opere, in mostre collettive. Sebbene entrambe le serie fotografiche in mostra possano essere ricondotte al tema del paesaggio, differiscono fondamentalmente per esecuzione tecnica e percezione.

La prima serie, **Floodplain Forest** (2016-2017), è stata fotografata con materiale analogico in bianco e nero e raffigura una foresta alluvionale autosufficiente: un'immersione nell'intrico di rami e foglie, dove lo sguardo si fa corporeo e tattile. Come la *selva oscura* dantesca, questa foresta è luogo di smarrimento e insieme di rivelazione – un'entità viva che avvolge chi la osserva, quasi fosse una materia sensibile con cui entrare in sintonia.

Le immagini della seconda serie, **Vergegenwärtigung aller Zeiten** (dal 2018 a oggi), sono state scattate da una grande altezza. Da lontano, i paesaggi appaiono quasi astratti. Solo gradualmente diventano leggibili come spazi plasmati dall'uomo. Strade, fosse, oleodotti, campi e bacini non appaiono più come semplici interventi di appropriazione in un ambiente naturale incontaminato. Essi stessi sono diventati parte della sua morfologia – iscrizioni di processi economici, tecnici e politici sulla superficie terrestre.

Ogni paesaggio è un processo che si svolge al rallentatore. Non è mai semplicemente ciò che raffigura, ma piuttosto il risultato visibile di innumerevoli forze sovrapposte. Geologia, acqua, vegetazione, clima, lavoro umano e decisioni politiche sono tutti elementi in esso iscritti. Alcuni cambiamenti avvengono nel giro di pochi anni, altri così lentamente da sfuggire alla nostra percezione. Entrambe le opere ruotano attorno alla stessa domanda: come si iscrive il tempo nel mondo? Non come memoria. Non come storia. Ma come una forma che chiamiamo paesaggio.

La mostra presenta quindi due forme di osservazione radicalmente diverse: la visione immersiva da vicino e la visione distaccata e astratta da una grande altezza. Qui, la fotografia diventa speculazione visiva e non è più semplicemente un documento. Tra questi due poli, Seibert pone al visitatore la domanda sulla propria posizione nel mondo: siamo ancora all'interno del paesaggio o ne siamo già usciti?

Chi fosse interessato a pubblicare una o più immagini in HD, può scaricarle dal seguente indirizzo <https://galleriaconsarc.ch/press-info/morfologie/>.

Ulteriori informazioni sul sito web www.galleriaconsarc.ch.

Vi ringraziamo anticipatamente per la segnalazione sul vostro organo di stampa, sperando di continuare con questa preziosa collaborazione.

Con i nostri migliori saluti.

CONSARC/GALLERIA****
Guido Giudici